

Insomma, avrete cominciato a credere che un assessment è qualcosa che non ha niente a che fare con l'auditing, ed è vero. Un Assessment della Rottura di ARC non ha niente a che fare con l'auditing. Semplicemente si sta lì seduti a snocciolare questa cosa, mentre il pc di solito digrigna i denti fino a ridurli in polvere; infine si vede una reazione nel meter e si indica la carica oltrepassata. Non si risponde e non si danno riconoscimenti; si sta semplicemente lì seduti a snocciolare l'assessment e si trova la carica oltrepassata e la si indica immediatamente!

Di solito viene fatto quando c'è una rottura di ARC. Se si audisce una persona che ha una rottura di ARC, la si fa cadere in un effetto tristezza, per cui è chiaro che non può essere auditing! Ma purtroppo, subito, subito dopo, abbiamo chiamato una cosa Assessment della Carica Oltrepassata: si prende la stessa lista, ma la si tratta diversamente e, una volta fatta, la persona non è in rottura di ARC, per cui quello è auditing.

E a quanto pare, questo è stato causa di enormi confusioni per tutti. Perché? Perché entrambi i nomi contengono la parola *assessment*. Quindi si tratta di insufficienza di nomenclatura. Manca una parola. Mi seguite?

Bene, quindi la difficoltà che state incontrando in questo campo è tutta qua. La difficoltà non è più grave di così. L'auditing tramite liste ha a che fare con ripulire ogni domanda; dopotutto il Joburg è così, e così sono queste cose; semplicemente, si legge la domanda finché non ha più read; si legge la domanda e si ottiene una risposta ad essa, finché non ha più read, quindi si passa alla domanda successiva e la si legge e si ottiene una risposta finché non ha più read. Auditing tramite liste.

Così avevamo la medesima lista, il che creava confusione. E avevamo anche la medesima parola associata al procedimento, il che creava confusione, ecc., ecc. Per cui adesso è molto, ma molto difficile, strano a dirsi, far sì che gli auditor facciano questo assessment. Beh, è strano che sia difficile farlo fare agli auditor. Quindi oltre alla semplice definizione scorretta, dev'esserci stata qualche altra azione sottrattiva o detrattiva. Non riescono a farlo. Il supervisore dell'auditing fa un buco nell'acqua: "Senti, per favore, fai un Assessment della Rottura di ARC su questo pc, perché vuole fare blow", e via dicendo. Torna lì; il tipo è indaffarato ad audire tramite liste: sta facendo un Assessment di Carica Oltrepassata, ripulisce tutto quanto, ascolta il pc, ecc., ecc., tutto questo genere di cose. "No, no, no! Leggi le domande della lista e quando trovi la carica ecc. la indichi al pc; è tutto qua."

"Ahh, ahh, capisco."

Perciò in altre parole, se viene usato per due scopi diversi e distinti, un termine può venire confuso. Quindi se la nomenclatura è insufficiente, si può creare confusione. Nel campo della mente, in effetti, questa è stata probabilmente una mancanza più grave rispetto all'eccesso di nomenclatura, visto che a cose diverse è stato dato lo stesso nome. Mi seguite, adesso? Si ottiene questo tipo di

risultato. Perciò, naturalmente molto presto, non appena avrò il tempo di far uscire un bollettino, quello molto presto diventerà naturalmente l'Assessment della Rottura di ARC, che viene fatto così, così, così e così, e non è auditing, e poi c'è l'Auditing tramite Liste per la Carica Oltrepassata, che diventa un'azione completamente diversa. A questo punto, scoprirete che sarà possibile insegnarle.

Bene, abbiamo trattato due cose, qui, e le due cose sono queste: se si porta una persona su un gradiente troppo ripido, essa si smarrisce quando arriva a un certo gradino, e questo accade sempre perché è confusa sul gradino precedente; essa dà la colpa al gradino in cui si è smarrita, mentre in effetti è bloccata nel gradino dal quale in realtà non è uscita; ed è per questo che quell'area è mimetizzata ed è fonte di scompiglio. E l'altra cosa che abbiamo trattato è che, in grandissima parte, la responsabilità per la reazione soggettiva dello studente è dell'istruttore. Ragazzi, questa è una nuova deviazione. In effetti, oggi, con Scientology e con ciò che vi sto insegnando adesso, l'atteggiamento degli studenti è proprio nelle mani dell'istruttore.

Se volete, potete quasi produrre a piacere le reazioni mentali che desiderate. Potete far sì che uno studente faccia blow dal corso. La cosa funziona in entrambi i modi. Non sto dicendo che lo fareste, ma questo tipo sta facendo il corso e gli fate fare blow. Vi basterebbe dire con premeditata malizia: "Bene, facciamogli fare blow dal corso".

Uno dei modi per farlo è dire: "Dunque, lì ci sono due persone sedute sulla sedia, in realtà sono entrambi preclear e allo stesso tempo sono in realtà entrambi auditor; non c'è nessuna particolare differenza tra la parola *auditor* e la parola *preclear*, ecc. a dire il vero non hanno per niente due significati diversi. Bene, molto bene. Hai capito adesso? Bene." Se è un novellino appena arrivato dalla strada, entro 24 ore non sarà più lì. Capite che cosa intendo dire? Potreste produrre deliberatamente quella reazione.

Va bene. Ora, qualcuno sta facendo blow e, non appena fa per andarsene, gli dite: "Qual era la parola che non sono riuscito a beccare?" Vedrete che si fermerà, perché, semplicemente indicando che la difficoltà deriva dalle parole, avete già parte della carica. Oh, in altre parole, non andrà più via. "Ora risaliamo alle origini della situazione. In che momento hai cominciato ad essere confuso?"

"Beh, nell'ultima mezz'ora."

"Bene. Che cos'è successo nella prima mezz'ora?"

"Ah, beh, era quella parola."

"Molto bene. Bene. Grazie mille."

"Oh, era quello che voleva dire?"

"Sì."

In altre parole, è il modo di occuparsi della persona che determina la sua permanenza o la sua partenza. È l'istruttore che crea quell'effetto, quel risultato, semplicemente col metodo di insegnamento che usa. Furbetto, eh? Si può anche andare più avanti in questa direzione, c'è altro da imparare su questo specifico soggetto, ma quelle sono le cose che si vedono lontano un miglio. Il gradiente